Truffa sul Superbonus: sequestrati oltre 5 milioni a una RSA nel Catanzarese

Data: 6 novembre 2025 | Autore: Redazione



Indagine della Guardia di Finanza su ristrutturazione edilizia a Botricello

Coinvolti il legale rappresentante e il tecnico responsabile: ipotesi di truffa aggravata ai danni dello Stato

Catanzaro – Un sequestro preventivo d'urgenza per un valore complessivo di **5 milioni e mezzo di euro** è stato disposto dalla **Procura della Repubblica di Catanzaro**nei confronti di un ente attivo nel settore dell'assistenza residenziale per anziani e disabili. Al centro dell'inchiesta, l'acquisizione **illegittima di crediti d'imposta** legati agli incentivi edilizi previsti dal **Superbonus 110%**.

L'indagine è stata avviata dalla **Guardia di Finanza**, che ha fatto luce su presunti abusi nella richiesta delle agevolazioni fiscali. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, l'ente avrebbe richiesto e ottenuto, in modo fraudolento, crediti d'imposta per lavori di **riqualificazione energetica** su un immobile situato a **Botricello**, in provincia di Catanzaro.

Il caso: da villaggio turistico a struttura per RSA

L'immobile, un tempo utilizzato come **villaggio turistico**, versava in **condizioni strutturali precarie**.

Nel 2023, l'ente ne ha acquisito la proprietà e, già ad agosto dello stesso anno, ha avviato le pratiche per accedere ai benefici fiscali del Superbonus, presentando la documentazione tecnica e le necessarie asseverazioni.

Tuttavia, dalle indagini è emerso che la società **non possedeva né i requisiti soggettivi né quelli oggettivi**per accedere al beneficio fiscale. La legge sul Superbonus, infatti, prevede criteri stringenti per evitare abusi, soprattutto nel settore privato-sociale.

Le accuse: truffa aggravata e indebita erogazione di fondi pubblici

Due le persone indagate: il **legale rappresentante** della struttura e il **tecnico responsabile dei lavori**. Per entrambi l'accusa è di **truffa aggravata ai danni dello Stato**, per aver ottenuto **indebitamente fondi pubblici**.

Il sequestro preventivo, pari all'importo dei crediti d'imposta richiesti – **5.500.000 euro**– è stato disposto dal **Procuratore Salvatore Curcio**, a tutela delle risorse pubbliche e in attesa della definizione dell'inchiesta giudiziaria.

Superbonus sotto la lente: aumentano i controlli

Il caso di Botricello si inserisce in un contesto più ampio di controlli serrati sulle **agevolazioni fiscali in edilizia**. Dopo l'ampia diffusione del Superbonus, voluto per rilanciare il settore delle costruzioni e migliorare l'efficienza energetica del patrimonio edilizio, sono emerse **numerose irregolarità**in tutta Italia.

Secondo fonti investigative, in molti casi gli incentivi sono stati utilizzati in modo scorretto, con **falsi cantieri**, **documentazioni manipolate** e **crediti ceduti a terzi**per monetizzare i bonus senza reali interventi strutturali.

Considerazioni finali

Il sequestro nel Catanzarese è solo l'ultimo episodio di una lunga serie di indagini sulla gestione del Superbonus. Le autorità continuano a lavorare per **garantire legalità e trasparenza**, specialmente in settori delicati come quello dell'assistenza agli anziani.

La vicenda rappresenta un ulteriore monito sull'importanza del controllo e della verifica, affinché **strumenti nati per rilanciare l'economia non diventino occasione per frodi e arricchimenti illeciti**.

Vuoi restare sempre aggiornato con le notizie più importanti? Iscriviti al nostro canale WhatsApp InfoOggi e ricevi in tempo reale gli aggiornamenti direttamente sul tuo smartphone! Clicca qui per unirti

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/truffa-sul-superbonus-sequestrati-oltre-5-milioni-a-una-rsa-nel-catanzarese/146295